

IL PROGETTO DI RECUPERO

Ex carcere S.Stefano, conclusa la messa in sicurezza: riconsegnato il Panopticon

Lug 21, 2026 04:25 - Roma - nln

Il Commissario Marinello: "Ora serve garantire un approdo sicuro a Santo Stefano per assicurare piena accessibilità e fruibilità del sito"



Si è conclusa la fase di messa in sicurezza dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano, nell'isola di Ventotene. Il Panopticon e le aree circostanti sono stati formalmente riconsegnati da Invitalia al Comune, in vista dell'avvio dei lavori per il recupero definitivo del complesso, destinato a diventare Museo e Scuola di alta formazione nell'ambito del progetto governativo finanziato con 80 milioni di euro. "Dopo la chiusura nel 1965 e il successivo lungo periodo di abbandono - ricorda la struttura commissariale in una nota - il carcere borbonico di Santo Stefano/Ventotene, testimone di alcune delle più significative fasi storiche italiane, fu lasciato esposto alle intemperie, all'incuria e al vandalismo. Il periodo di profondo degrado si è interrotto dal 2016 con l'avvio del Progetto governativo di recupero e valorizzazione per finalità culturali che ne prevede la formazione in Museo e Scuola di alta formazione, per la cui attuazione il Governo italiano ha stanziato ad oggi 80 milioni di euro. L'antico carcere borbonico, con la sua struttura

a anfiteatro a cielo aperto, i vialetti di accesso, il piccolo cimitero e le aree verdi limitrofe sono stati recuperati, parzialmente restaurati e resi agibili e oggi vengono formalmente riconsegnati, alla presenza del Commissario straordinario del Governo Giuseppe Marinello, da Invitalia al Comune che li aveva avuti in custodia dall'Agenzia del Demanio proprietaria del Bene nel 1992 con l'obbligo di mantenerli e preservarli. La riconsegna delle aree al Comune è prevista per un periodo limitato in quanto a breve partiranno i lavori per la definitiva sistemazione della cittadella carceraria la cui progettazione è in fase avanzata, mentre sono in corso i lavori di messa in sicurezza delle falesie situate in prossimità dei due approdi, la Marinella e Molo quattro". "Come rappresentante del Governo non posso che essere grato a tutti coloro che hanno collaborato all'impegnativa fase della messa in sicurezza - ha così commentato il Commissario del Governo per il recupero dell'ex carcere, Marinello - resta tuttavia una forte preoccupazione riguardo alla modalità di raggiungimento dell'isola di Santo Stefano, attualmente senza possibilità di un approdo sicuro, cosa che non permette di garantire un'accessibilità ottimale e la fruibilità anche per persone portatrici di disabilità o non pienamente in condizioni ottimali di salute. Reputo pertanto urgente una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti i decisori affinché la visione governativa di restituire alla collettività questo luogo dallo straordinario valore simbolico possa effettivamente concretizzarsi."

agenzia di stampa

CULT

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]